

Università degli studi di Chieti-Pescara

**CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA, RICERCA SOCIALE E  
CRIMINOLOGICA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO DEL 4 MARZO 2013**

Il giorno 4 marzo 2013 alle ore 15<sup>00</sup>, presso l'aula magna della Facoltà di Scienze Sociali, si è riunito il Consiglio di Corso di laurea in *SOCIOLOGIA, RICERCA SOCIALE E CRIMINOLOGICA* per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. A.V.A. del Corso di studi: provvedimenti**
- 2. Varie ed eventuali**

Le presenze del Consiglio sono rilevate dalla tabella che segue:

	P	AG	AI
Prof. Claudio Tuozzolo	X		
Prof. Michele Cascavilla			X
Prof. Franco Blezza		X	
Prof. Fabrizio Fornari			X
Prof. Ettore Recchi		X	
Prof. Mauro Fornaro			X
Prof.ssa Carmen Della Penna	X		
Prof. Leonardo Benvenuti			X
Prof.ssa Gilda Scardaccione	X		
Prof.ssa Albertina Oliverio	X		
Prof.ssa Rosaria Romano	X		
Prof.ssa Giselda Antonelli			X
Prof. Gabriele Di Francesco	X		
Prof.ssa Eide Spedicato		X	
Prof. Antonello Canzano	X		
Dr.ssa Lara Fontanella		X	
Dr.ssa Mara Maretti	X		
Dr. Alfredo Agustoni		X	
Dr. Michele Samuele Borgia	X		
Dr. Michele Quarta		X	
Dr. Stefano Ricciuti	X		
Dr. Gianmarco Cifaldi	X		

Preside la seduta il prof. Claudio Tuozzolo Presidente del Corso di laurea

Funge da Segretario verbalizzante la prof.ssa Mara Maretti.

## **1. A.V.A. del Corso di studi: provvedimenti**

Dà inizio al Consiglio di Cds il Presidente Prof. Claudio Tuozzolo, il quale chiede all'assemblea l'approvazione del verbale della seduta precedente. Il consiglio approva.

Il medesimo Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno, presentando le risultanze della riunione del gruppo di riesame relativo al CdS, riportando con l'aiuto della Prof.ssa Scardaccione gli aspetti salienti della ricognizione effettuata.

Il Presidente invita inoltre la Dott.ssa Maretti ad illustrare le principali criticità emergenti dall'analisi dei dati relativi all'ingresso, il percorso nonché l'uscita dal Corso di Studio.

Per quanto riguarda il primo punto dall'analisi dei dati relativi agli studenti in ingresso è necessario specificare come il cambiamento del percorso formativo del Corso di laurea nell'a.a. 2012/2013 rende difficile individuare le criticità di un corso attivato solo quest'anno e con un solo semestre didattico. Per quanto riguarda gli anni precedenti i principali problemi evidenziati riguardano il numero esiguo delle iscrizioni con la presenza di abbandoni e non iscrizioni per l'anno successivo e la difficoltà a acquisire il numero dei CFU previsti annualmente dal regolamento del Corso di Laurea. Per quanto riguarda il primo punto si può attribuire tale tendenza a fattori che riguardano sia i contenuti del Corso, troppo generici e poco professionalizzanti, sia aspetti organizzativi che possono riguardare le attrezzature logistiche, la chiarezza dei programmi e la disponibilità dei docenti. Per quanto riguarda il secondo punto le difficoltà possono essere attribuite alla preparazione iniziale degli studenti in ingresso constatato che in maggioranza provengono da istituti tecnici.

Le criticità emergenti nel corso del percorso di studi sono in particolare riconducibili:

1. alla consistenza numerica delle immatricolazioni relative all'a.a. 2012-2013, che nella fattispecie rende necessaria la disponibilità di un maggior numero di aule di consona capienza e opportuno potenziamento delle postazioni informatiche.
2. All'organizzazione didattica in merito alla quale emerge con chiarezza la necessità di meglio coordinare le finestre delle sessioni di esame con le date di chiusura dei semestri.

Per quanto concerne l'uscita da Corso di studio, riconoscendo come il successo dell'attività di tirocinio sia legata alla capacità di indirizzo dello studente nella struttura convenzionata più conforme alle esigenze formative e alla vocazione dello studente stesso, si presenta come necessaria una più consona attività di tutoring da parte del corpo docente e contestualmente la promozione di specifiche attività laboratoriali preparatorie all'esperienza in

struttura esterna in grado di meglio orientare il tirocinante. Risulta inoltre opportuno meglio strutturare un piano formativo di tirocinio che funga da guida dell'intera attività e che quindi ne favorisca la potenzialità professionalizzante.

Il raccordo tra tutor delle strutture convenzionate e il corpo docente, potrebbe meglio favorire uno scambio di opinioni e conoscenze sulla professionalità del profilo formato dal CdS indicando meglio la strada per un raccordo tra il percorso formativo e il mercato del lavoro.

Si apre un discussione nella quale intervengono la Prof.ssa Scardaccione, Tuozzolo che riferisce di indicazioni fattigli pervenire dal Prof. Blezza. Nel dibattito vengono confermate per lo più le osservazioni espresse dalla Dott.ssa Maretti.

Quindi il Presidente del corso di Laurea sottopone all'approvazione del Consiglio il documento per il riesame che viene allegato al presente Verbale e ne costituisce parte integrante.

## **2. Varie ed eventuali**

Il Consiglio prende atto che non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Il Consiglio conclude i propri lavori alle ore 15.25.

Il segretario verbalizzante  
Dott.ssa Mara Maretti

Il Presidente del Corso di Studio  
Prof. Claudio Tuozzolo

## Allegato al VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO DEL 4 MARZO 2013

### Rapporto di Riesame Iniziale 2013 Struttura e indicazioni operative

#### Nota di metodo

Per le sezioni A1, A2 e A3 il quadro "Azioni già intraprese ed esiti" non si applica all'Esame Iniziale (il primo rapporto di Riesame) che il CdS compie entro febbraio 2013.

Se sono disponibili dati in serie storica, come ad esempio quelli prodotti ogni anno per il Nucleo di Valutazione, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario – a giudizio del CdS - per mettere in evidenza le tendenze. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni/coorti.

Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

Nell'analisi della situazione e commenti ai dati, **riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali. Di norma si dovrebbe fare riferimento ai dati già messi a disposizione nella SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti; efficacia esterna).

Nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni immediatamente applicabili e di cui, nell'anno successivo, si possa constatare l'effettiva efficacia nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.

**Denominazione del Corso di Studio:** *Sociologia, ricerca sociale e criminologica*  
**Classe:** L. 40  
**Sede:** Chieti

**Gruppo di Riesame:**

Prof. Claudio Tuozzolo (Referente CdS) – Responsabile del Riesame  
Prof.ssa Ermenegilda Scardaccione (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)  
Dr.ssa Mara Maretti (Docente del Cds)  
Dr.ssa Marilena Troiano (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario)  
Dr. Goffredo De Carolis (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile raccolta dati)  
Sig. Alfonso Tricarico (Studente del Cds)

Sono stati consultati inoltre: Tommaso Castropaolo (Segreteria didattica)  
Luca De Luca (Ufficio Stage e tirocini)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 20 febbraio 2013:
  - Subito dopo il Consiglio di Cds il Gruppo definisce la struttura interna e, dati i tempi ristretti per l'elaborazione del documento, decide di procedere anche attraverso consultazioni informali fra i componenti e riunioni telematiche.
- 26 febbraio 2013:
  - nel corso della seconda riunione la commissione ha provveduto alla disamina dei dati relativi all'andamento dei flussi di immatricolazione, iscrizione, passaggi, abbandoni e carriere.
- 27 febbraio 2013:
  - nel corso della terza riunione la commissione ha provveduto alla disamina delle informazioni relative alle segnalazioni, osservazioni e valutazioni provenienti dagli studenti, con riguardo alla gestione dell'offerta didattica, alla somministrazione dei servizi e alle dotazioni infrastrutturali riferibili al CdS.
- 28 febbraio 2013:
  - nel corso della quarta riunione la commissione ha provveduto alla disamina dei dati relativi alle dinamiche di accesso dei laureati al mercato del lavoro e di interlocuzione con enti o imprese destinatari di accordi convenzionali per lo svolgimento di attività di stage o tirocinio programmati nel quadro del percorso formativo e a termine di esso.
- 4 marzo 2013:
  - nel corso della quinta riunione la commissione ha discusso e messo a punto la stesura definitiva del presente atto.

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **04.03.2013**

#### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Alle ore 15.00 del 4 marzo 2013, presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienze Sociali ha inizio la seduta del Consiglio di Corso di Studio in Sociologia, Ricerca Sociale e Criminologica.

Dà inizio al Consiglio di Cds il Presidente Prof. Claudio Tuozzolo, il quale chiede all'assemblea l'approvazione del verbale della seduta precedente. Il consiglio approva.

Il medesimo Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno, presentando le risultanze della riunione del gruppo di riesame relativo al CdS, riportando con l'aiuto della Prof.ssa Scardaccione gli aspetti salienti della ricognizione effettuata.

Il Presidente invita inoltre la Dott.ssa Maretti ad illustrare le principali criticità emergenti dall'analisi dei dati relativi all'ingresso, al percorso nonché all'uscita dal Corso di Studio.

Per quanto riguarda il primo punto dell'analisi dei dati relativi agli studenti in ingresso è necessario specificare come il cambiamento del percorso formativo del Corso di laurea nell'a.a. 2012/2013 rende difficile individuare le criticità di un corso attivato solo quest'anno e con un solo semestre didattico. Per quanto riguarda gli anni precedenti i principali problemi evidenziati riguardano il numero esiguo delle iscrizioni con la presenza di abbandoni e non iscrizioni per l'anno successivo e la difficoltà a acquisire il numero dei CFU previsti annualmente dal regolamento del Corso di Laurea. Per quanto riguarda il primo punto si può attribuire tale tendenza a fattori che riguardano sia i contenuti del Corso, troppo generici e poco professionalizzanti, sia aspetti organizzativi che possono riguardare le attrezzature logistiche, la chiarezza dei programmi e la disponibilità dei docenti. Per quanto riguarda il secondo punto le difficoltà possono essere attribuite alla preparazione iniziale degli studenti in ingresso constatato che in maggioranza provengono da istituti tecnici.

Le criticità emergenti nel corso del percorso di studi sono in particolare riconducibili:

1. alla consistenza numerica delle immatricolazioni relative all'a.a. 2012-2013, che nella fattispecie rende necessaria la disponibilità di un maggior numero di aule di consona capienza e opportuno potenziamento delle postazioni informatiche;
2. all'organizzazione didattica in merito alla quale emerge con chiarezza la necessità di meglio coordinare le finestre delle sessioni di esame con le date di chiusura dei semestri.

Per quanto concerne l'uscita da Corso di studio, riconoscendo come il successo dell'attività di tirocinio sia legata alla capacità di indirizzo dello studente nella struttura convenzionata più conforme alle esigenze formative e alla vocazione dello studente stesso, si presenta come necessaria una più consona attività di tutoring da parte del corpo docente e contestualmente la promozione di specifiche attività laboratoriali preparatorie all'esperienza in struttura esterna in grado di meglio orientare il tirocinante. Risulta inoltre opportuno meglio strutturare un piano formativo di tirocinio che funga da guida dell'intera attività e che quindi ne favorisca la potenzialità professionalizzante.

Il raccordo tra tutor delle strutture convenzionate e il corpo docente, potrebbe meglio favorire uno scambio di opinioni e conoscenze sulla professionalità del profilo

formato dal CdS indicando meglio la strada per un raccordo tra il percorso formativo e il mercato del lavoro.

Si apre un discussione nella quale intervengono la Prof.ssa Scardaccione ed il Prof. Tuozzolo, che riferisce di indicazioni fattegli pervenire dal Prof. Blezza. Nel dibattito vengono confermate le osservazioni espresse dalla Dott.ssa Maretti e già rifluite nella scheda di riesame.

Quindi il Presidente del Corso di Laurea sottopone all'approvazione del Consiglio il Documento per il riesame, che viene allegato al presente Verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Consiglio di Corso di Studio si conclude alle ore 16.30.

Il segretario verbalizzante  
Dott.ssa Mara Maretti

Il Presidente del Corso di Studio  
Prof. Claudio Tuozzolo

## **A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### **b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

#### **Scheda A1-b**

Il corso di Studio di Sociologia ha subito nell'anno accademico 2012-2013 un cambiamento di denominazione e di percorso didattico che ne ha modificato l'andamento rispetto alla numerosità e alla fisionomia degli iscritti. La fisionomia degli studenti iscritti agli a.a. 2010/2011 e 2011/2012 (rispettivamente 58 e 56) denota una provenienza che interessa soprattutto l'Abruzzo ( provincie di Chieti e di Pescara) anche se non mancano studenti che provengono dalla Puglia ( provincia di Foggia). La maggior parte degli studenti iscritti proviene dagli istituti tecnici e, a seguire, dal liceo scientifico, dagli istituti magistrali e dal liceo classico con l'indicazione di una provenienza prevalentemente tecnico-scientifica piuttosto che umanistica. La fascia di età prevalente è quella compresa tra i 17-20 anni seguita, a decrescere, in una distribuzione di fasce di età che prendono in considerazione anche età avanzate sebbene in misura minoritaria (46-50 anni e 51-59). La ristrutturazione del corso di studio in sociologia per l'a.a. 2012/2013 ha comportato un significativo incremento del numero degli iscritti che è risultato di un totale di 243 dei quali la maggioranza (198) risulta immatricolata per la prima volta, incremento che ha modificato in parte la fisionomia degli studenti rispetto al titolo di studio che provengono da istituti magistrali, dal liceo scientifico e, a seguire, dagli istituti tecnici e dal liceo classico. Cambia anche la provenienza sebbene venga confermata l'area del Centro/Sud; l'Abruzzo e la Puglia rimangono regioni prevalenti con le medesime province, ma si aggiungono regioni quali il Molise, la Campania e la Basilicata. Si riscontra una popolazione studentesca più giovane con la maggior parte degli iscritti in età compresa tra i 17-20 anni da cui si deduce

una tendenza ad un accesso più diretto dalla conclusione del ciclo scolastico all'Università confermata anche dall'ampio numero di studenti alla prima immatricolazione.

L'andamento dei corsi per gli a.a. 2010/12 e 2011/12 denota la presenza di studenti che non rinnovano l'iscrizione per gli anni successivi. Dal numero dei crediti maturati nel corso dell'a. a. si evince una difficoltà da parte degli studenti ad acquisire i 60 CFU previsti dal regolamento del corso di laurea. Non è possibile fare alcuna valutazione per quanto riguarda il corso attivato nell'a.a. 2012/13. Gli esami sostenuti denotano una tendenza da parte degli studenti a rispettare la distribuzione negli anni indicata dal regolamento tranne esami più propriamente tecnici come quello di metodologia della ricerca sociale. La media dei voti riportati agli esami si concentra sul 25/27 con una tendenza che viene confermata negli anni anche se per il corso di nuova istituzione non è possibile fare alcuna valutazione.

Non è possibile riportare il numero dei laureati né dei fuori corso poiché i dati riguardano l'attuazione del DM 270/2004.

#### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013** – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

##### Scheda A1-c

Il cambiamento del percorso formativo del corso di laurea nell'a.a.2012/2013 rende difficile individuare le criticità di un corso attivato solo quest'anno e con un solo semestre didattico. Per quanto riguarda gli anni precedenti i principali problemi evidenziati riguardano il numero esiguo delle iscrizioni con la presenza di abbandoni e non iscrizioni per l'anno successivo e la difficoltà a acquisire il numero dei CFU previsti annualmente dal regolamento del Corso di Laurea. Per quanto riguarda il primo punto si può attribuire tale tendenza a fattori che riguardano sia i contenuti del corso, troppo generici e poco professionalizzanti, sia aspetti organizzativi che possono riguardare le attrezzature logistiche, la chiarezza dei programmi e la disponibilità dei docenti. Per quanto riguarda il secondo punto le difficoltà possono essere attribuite alla preparazione iniziale degli studenti in ingresso constatato che in maggioranza provengono da istituti tecnici. La riformulazione del corso di sociologia in sociologia, ricerca sociale e criminologica ha lo scopo di conferire al corso una maggiore specificità e attualità dei temi trattati senza rinunciare all'apprendimento delle discipline di base al fine di incrementare il livello di attrazione che sembra confermato dall'incremento del numero degli iscritti. Per gli anni successivi si può proporre una sempre maggiore caratterizzazione del corso e l'incremento delle attrezzature logistiche (aule, strumenti informatici, videoproiettori).

## **A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**



**a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

Scheda **A2-b**

Riguardo all'esperienza degli studenti vale osservare come non risultino, allo stato attuale, disponibili all'acquisizione presso le banche dati d'Ateneo, dati significativi ricavabili dalla somministrazione dei questionari di valutazione: questo in ragione della estrema esiguità delle risposte fornite dagli stessi studenti.

Si è perciò deciso di utilizzare in valutazione le risultanze provenienti dagli sportelli informativi attivati presso il CdS (Segreteria didattica, Tutorato e Ufficio Stage, Tirocini e Orientamento del CdS e dell'Ateneo) nonché i giudizi resi sull'esperienza universitaria reperibili nelle banche dati di AlmaLaurea (sezione Profilo dei Laureati).

In base a tale documentazione, riferibile agli anni 2010 e il 2011, da un campione di 63 laureati per il 2010 e 41 per il 2011 è possibile rilevare un buon livello di soddisfazione relativo al CdS (nel 2011 il 61% degli studenti si considera decisamente soddisfatto). Anche per quanto concerne i rapporti con il corpo docente, gli intervistati mostrano in entrambe le annualità una valutazione diffusamente positiva, infatti ben il 63% degli intervistati nel 2011 si dichiarano decisamente soddisfatti.

Passando alla valutazione dell'offerta di servizi il giudizio degli studenti si mostra sufficiente ma non particolarmente positivo. In particolare per quanto riguarda l'accesso alle strutture informatiche vengono rilevate carenze nel numero delle postazioni rese disponibili per il CdS. Anche per quanto concerne la dotazione infrastrutturale si delinea una criticità rilevabile soprattutto nello scarso numero di aule a disposizione e nella insufficiente capienza delle stesse. Tale aspetto si presenta come particolarmente rilevante nell'anno accademico in corso durante il quale, in seguito alla riconfigurazione dell'ordinamento, il numero degli immatricolati si è notevolmente incrementato.

Le informazioni raccolte dagli sportelli informativi confermano i dati AlmaLaurea. In merito alla dotazione infrastrutturale emerge la necessità di aumentare il numero delle aule di sufficiente capienza. Mentre, in merito all'organizzazione didattica, il corpo studentesco lamenta da un lato un eccesso di prossimità tra la fine dei semestri e le date d'appello per gli esami di profitto e dall'altro la frammentazione delle materie di studio in moduli gestiti da diversi docenti spesso in modo non sufficientemente coordinato.

Tra i servizi attivati nell'ambito del corso di studio è utile ricordare il servizio orientamento e tutorato, che ha svolto nel corso degli anni un sostegno informativo e di tutoring in entrata e il servizio di stage e tirocinio che provvede ad organizzare il tirocinio curriculare (previsto obbligatoriamente dal percorso formativo del CdS).

In conclusione è utile sottolineare come i laureati del CdS manifestino una sostanziale soddisfazione per la loro esperienza formativa; ciò si evince dai dati AlmaLaurea dove ben l'80,5% degli intervistati dichiarano di confermare la scelta del percorso universitario.

**c – AZIONI CORRETTIVE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013** – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c

Data la consistenza numerica delle immatricolazioni relative all'A.A. 2012-2013, la principale criticità emergente dall'analisi di riesame si identifica nella dotazione infrastrutturale. Nella fattispecie si rende necessaria la disponibilità di un maggior numero di aule di consona capienza e opportuno potenziamento delle postazioni informatiche.

Rispetto alle questioni relative alla didattica emerge con chiarezza la necessità di meglio coordinare le finestre delle sessioni di esame con le date di chiusura dei semestri.

### **A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

**a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Scheda A3-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Il CdS predispone stabilmente l'accesso degli studenti ad esperienze di tirocinio infracorso post-lauream che si caratterizzano per essere riconducibili a categorie tipologiche differenziate per natura giuridica ed appartenenza territoriale: tale percorso di tirocinio trova svolgimento presso strutture pubbliche e private collegate alla Facoltà e al CdS da rapporti istituzionali disciplinati in forma convenzionale. Ancora più in dettaglio, risultano attualmente attive 490 convenzioni di cui 226 pubbliche (112 nella regione Abruzzo e 114 in enti pubblici extraregionali) e 264 private (188 insistenti nella Regione Abruzzo e 76 extraregionali). Risulta di una certa utilità ricordare che il 10% circa degli studenti mantiene un rapporto di collaborazione lavorativa con la struttura ospitante il tirocinante.

Tra le criticità che si evidenziano dalle comunicazioni degli studenti in merito all'attività di tirocinio è utile ricordare la difficoltà di inserimento nella struttura ospitante senza una adeguata preparazione e accompagnamento da parte dell'Università all'esperienza stessa; la mancanza di una progettualità specifica legata alle mansioni che concretamente il tirocinante dovrà svolgere nella struttura ospitante; non appropriate modalità di interlocuzione permanente tra le strutture ospitanti e gli organi del CdS deputati al coordinamento e al monitoraggio delle attività di tirocinio.

Per quanto riguarda l'attività post-lauream le strutture del Corso di Studio si raccordano al Servizio di Orientamento di Ateneo. Rispetto a tale servizio risultano aver acceduto con riferimento agli anni 2010-2011 alla piattaforma un numero di studenti pari a 18 unità alcune delle quali ha effettivamente espletato una concreta attività di stage.

Per quanto concerne il dato sui laureati del CdS, rispetto ai dati forniti da AlmaLaurea

relativi al 2011, appare rilevante sottolineare come a un anno dalla laurea ben il 40,9% degli intervistati dichiara di essere iscritto ad una laurea specialistica con l'obiettivo principale di migliorare la propria formazione culturale attraverso la scelta di proseguire gli studi nella stessa direzione della laurea triennale. Inoltre ben il 66% degli intervistati, ad un anno dalla laurea, lavora (81% dei rispondenti di sesso maschile e il 54,9% del sesso femminile), a fronte di un 18,1% di rispondenti che cerca lavoro. Tra coloro che dichiarano di essere occupati ben l'88% possedeva una occupazione già prima della laurea, di questi il 71% con un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La valutazione della laurea da parte dei rispondenti mostra una sostanziale soddisfazione: infatti il 70,5% attribuisce ad essa una sostanziale efficacia in risposta alle esigenze culturali e professionali del percorso formativo.

#### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato**, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

##### Scheda A3-c

Poiché il successo dell'attività di tirocinio è legata alla capacità di indirizzo dello studente nella struttura convenzionata più conforme alle esigenze formative e alla vocazione dello studente stesso, si presenta come necessaria una più consona attività di tutoring da parte del corpo docente e contestualmente la promozione di specifiche attività laboratoriali preparatorie all'esperienza in struttura esterna in grado di meglio orientare il tirocinante. Risulta inoltre opportuno meglio strutturare un piano formativo di tirocinio che funga da guida dell'intera attività e che quindi ne favorisca la potenzialità professionalizzante.

Il raccordo tra tutor delle strutture convenzionate e il corpo docente, potrebbe meglio favorire uno scambio di opinioni e conoscenze sulla professionalità del profilo formato dal CdS indicando meglio la strada per un raccordo tra il percorso formativo e il mercato del lavoro.